

Il «Club magico astigiano» dà spettacolo a Castagnole M.to e in piazza S. Secondo

Anima della rassegna Giovanni Valpreda il «Mago Wilman» prestigiatore per passione e spirito di solidarietà. Il ricavato devoluto in beneficenza

«Per saper far ridere bisogna prepararsi seriamente. E' una verità che ho mutuato dall'indimenticabile Emanuele Pastrone, attore comico dialettale. Lui la sapeva lunga in fatto di comunicazione e, soprattutto, di comunicativa». Così dice Giovanni Valpreda, il Mago Wilman, prestigiatore per passione e spirito di solidarietà.

Ha fondato il «Magic Team» e con alcuni collaboratori tiene corsi di magia nelle parrocchie o nelle case salesiane da quasi quindici anni. Ora ha battezzato una nuova associazione, presentandola al pubblico venerdì scorso: il «Club magico astigiano», del quale, come dice lui stesso, «annunciamo la nascita stracolmi di gioia». Il club è aperto a tutti coloro che amano la magia, arte del sorriso (per contatti 328/4542494).

In che senso «magia, arte del sorriso»? Risponde Wilman: «Nel senso che la magia, come noi la intendiamo, più che stupire, deve muovere al sorriso, divertire. Ma soprattutto deve promuovere solidarietà». Gli spettacoli del Mago Wilman e del suo team, infatti, sono tutti finalizzati all'altruismo, alla solidarietà tangibile, ad aiutare chi ha bisogno. In questi ultimi anni Giovanni «Wilman» Valpreda si è recato nei martoria-



ti paesi dell'ex Jugoslavia a portare, con la sua arte magica, momenti di spensieratezza ai bambini vittime della guerra. Da anni, inoltre, promuove spettacoli per raccogliere fondi a favore di bambini che vivono nell'indigenza, in Italia e all'estero. Quando Giovanni dà vita a qualche iniziativa, riesce a mobilitare amici famosi nel campo della magia. Come il Mago Sales, al secolo don Silvio Mantelli, salesiano; Maximilian o Alexander.

Le linee guida del suo agire, spiegate in poche righe più sopra,

sono quelle che animano il neonato «Club magico astigiano» e presentato, in collaborazione con il Comune di Asti, al Centro Giovani, con un convegno, il «namberruan» versione maccheronica di «number one», a cui farà seguito, quando sarà tempo di eventuali verifiche, il convegno «namberrciù». Venerdì dopo il convegno c'è stata la serata dedicata al saggio degli allievi del corso di magia del primo e secondo anno, alla presenza del Mago Sales. L'incasso servirà per una adozione a distanza proposta dalla Fondazione Sales.

Ieri la giornata è stata intensa. A Castagnole Monferrato si è svolta la conferenza internazionale di Alexander e nel pomeriggio un susseguirsi di esibizione di maghi per il pubblico Castagnolese. Il «cast» si è poi trasferito a Moncalvo, dove nel teatro comunale si è prodigato nel «Gran Galà della magia», con la star «Alexander». L'incasso dello spettacolo è stato devoluto ad una bimba colpita da tetraparesi spastica.

La tre giorni di magia si conclude oggi. Alla Mercantile di Castagnole Monferrato, alle 10, ci sarà un work shop a cura del mago Diego Finetti e alle 12 il pranzo a buffet. Poi, trasferimento con navetta ad Asti, dove dalle 14,30, davanti al municipio (piazza San secondo), ci sarà l'incontro dei maghi con la popolazione. Alle 16,30 spettacolo conclusivo «Donna un sorriso con la magia». Si esibiranno i soci del Club magico astigiano e i maghi che hanno partecipato al convegno.

Alle 18, nella collegiata di San secondo, verrà celebrata la messa. Alla fine, l'arrivederci al convegno «namberrciù». Le offerte raccolte durante la manifestazione saranno destinate al Comitato di Asti dell'Unicef, per un progetto che si occupa della costruzione di scuole in Eritrea. [a. b.]